



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile



Settore Urbanistica e S.U.A.P.

Spazio riservato al protocollo generale	Spazio riservato al protocollo del Settore						
<table border="1"><tr><td>COMUNE DI CARRARA</td><td>Cat.</td></tr><tr><td>/ 4 NOV. 2010</td><td>Clas.</td></tr><tr><td>Prot. n° 52825</td><td></td></tr></table>	COMUNE DI CARRARA	Cat.	/ 4 NOV. 2010	Clas.	Prot. n° 52825		
COMUNE DI CARRARA	Cat.						
/ 4 NOV. 2010	Clas.						
Prot. n° 52825							

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

ai sensi dell'art. 86 comma 1 legge regionale n. 1 del 03.01.2005

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE OPERE

articolo 8 comma 2 del D. Lvo 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i.
relativamente agli edifici ricompresi nell'art.3. del medesimo decreto

☐ **Edilizia Privata**

☒ **Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)**

☒ Autorizzazione unica n°	13	rilasciata il	29/08/2005	ritirata il	07/10/2005
☒ Autorizzazione unica n°	11	rilasciata il	06/06/2007	ritirata il	
☒ Autorizzazione unica n°	21	rilasciata il	29/11/2008	ritirata il	
☒ Autorizzazione unica n°	4	rilasciata il	09/03/2009	ritirata il	

Responsabile del procedimento istruttorio è il Geom./Arch./Ing.

Al Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P. del Comune di Carrara

Il/La sottoscritto/a FILIPPO MENCONI
nome cognome

nato/a a CARRARA Provincia MS il 07/03/61

Iscritto all'Ordine/Albo Professionale ARCHITETTI Provincia MS al n. 303

con studio prof. in M. di CARRARA Provincia MS in via/piazza C. COLOMBO

n. 11 C.A.P. 54033 telefono 0585 70535 fax 0585 70535

e-mail Architecno.ms@tiscali.it Codice Fiscale MNC FPP 61C07 B832V

nella sua qualità di : PROGETTISTA E DIRETTORE DELLE OPERE
specificare: direttore dei lavori, collaudatore, altro, ecc.

from Sweden:
08/11/2010
JL

in riferimento alle opere di cui al titolo abilitativo in epigrafe, sull'immobile sito in Via/Piazza Aurelia n° 76 54033 Carrara (MS), estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni sezione foglio particella

Catasto fabbricati sezione foglio **86** particella **287** sub **13**

di proprietà del Sig. _____
nome _____ cognome _____

nato/a a _____ Provincia _____ il - -

residente in _____ Provincia _____ in via/piazza _____

n. _____ C.A.P. _____ telefono _____ fax _____

e-mail _____ Codice Fiscale _____

(o in alternativa) della ditta : **Consorzio COSVAP**

con sede in **CARRARA** Provincia **MS** in via/piazza **VII LUGLIO**

n. **16 b** C.A.P. **54033** telefono **0585 776365** fax _____

e-mail **cosvap@confartigianato.ms.it** C. F. / P. IVA **01011150453**

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CERTIFICA

che i lavori sono stati realizzati in conformità al progetto presentato di cui al titolo abilitativo in epigrafe.

ALLEGA



asseverazione del Direttore dei Lavori della conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, e alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica redatti secondo quanto previsto dall'art.28 comma 1 della Legge 9 gennaio 1991 n.10;



attestato di qualificazione energetica dell'edificio come realizzato, così come disposto dall'articolo 8 comma 2 del D. Lvo 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., asseverato dal Direttore dei Lavori;



dichiarazione alternativa del Direttore dei Lavori attestante esplicitamente le motivazioni per le quali i lavori ultimati non comportano l'obbligo di presentazione dell'attestato di qualificazione energetica di cui all'articolo 8 comma 2 del D. Lvo 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i.;

Si dichiara che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

CARRARA, li - -

Il Professionista abilitato
Architetto
MENCONI

Filippo
(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il/La sottoscritto/a Ezio Bertazzoni
nome cognome

in qualità di: Presidente del Consorzio COSVAP
proprietario, committente, altro, specificare

dà comunicazione che in data 21 - 10 - 2010 sono stati ultimati i lavori di cui al titolo abilitativo in epigrafe e si allega alla presente:

■ ai sensi dell'art. 82 comma 9 della L.R. 1/2005, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'art. 86 comma 10 del D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276; (della ditta esecutrice delle opere di ristrutturazione che di quella esecutrice delle opere comuni)

■ ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione tecnica che le stesse non hanno comportato modificazione del classamento.

**Il proprietario
committente/avente titolo**

(Firma per esteso e leggibile)

L'impresa

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il Direttore dei Lavori



Architetto
MENCONI
Filippo

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il/La sottoscritto/a FILIPPO MENCONI
nome cognome

nato/a a CARRARA Provincia MS il 07/03/61

Iscritto all'Ordine/Albo Professionale ARCHITETTI Provincia MS al n. 303

con studio prof. in M. di CARRARA Provincia MS in via/piazza C. COLOMBO

n. 11 C.A.P. 54033 telefono 0585 70535 fax 0585 70535

e-mail architecno.ms@tiscali.it Codice Fiscale MNC FPP 61C07 B832V

nella sua qualità di Direttore dei Lavori, in riferimento alle opere di cui al titolo abilitativo in epigrafe, sull'immobile sito in Via/Piazza Aurelia Km 383 - 54033 Carrara (MS),

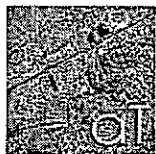
ASSEVERA

- la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, e alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica redatti secondo quanto previsto dall'art.28 comma 1 della Legge 9 gennaio 1991 n.10, oppure autorizzabili con variante finale redatta ai sensi dell'art. 142 della L.R.01/05, in quanto variante di distribuzione interna senza variazione di sagoma, aumento di volume e di SUL.

Carrara, li 02 - 11 - 2010

Il Direttore dei Lavori

Architetto
MENCONI
Filippo
(Timbro e Firma per esteso e leggibile)



agenzia del
Territorio



Ricevuta di Trasmissione

Data ricevuta: 18/12/2008
Ora ricevuta: 16:39:40

Data invio: 18/12/2008
Ora invio: 16:39:29

Dati identificativi

Identificativo attribuito dall'utente: COSVAP-NCV236-2
Identificativo attribuito dall'Amministrazione: 22030606

Codice fiscale dell'utente che ha inviato il documento: RSSRNT56M19L781H
Codice fiscale del firmatario del documento : RSSRNT56M19L781H

Ufficio del catasto competente: Massa-Carrara

Modalita' di Pagamento: Importi prelevati dal proprio deposito
Importo totale: Euro 150,00
relativo a 3 unita' immobiliari

Dettaglio dei tributi

-----		Importo
Tributo		
Docfa	Euro :	150,00

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Massa

Dichiarazione protocollo n. _____ del _____
 Planimetria di u.i.u. in Comune di Carrara
 Via Aurelia _____ civ. _____

Identificativi Catastali:

Sezione:
 Foglio: 86
 Particella: 287
 Subalterno: 12

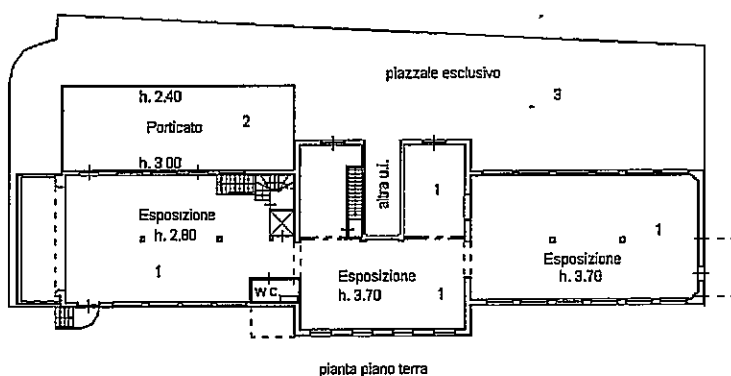
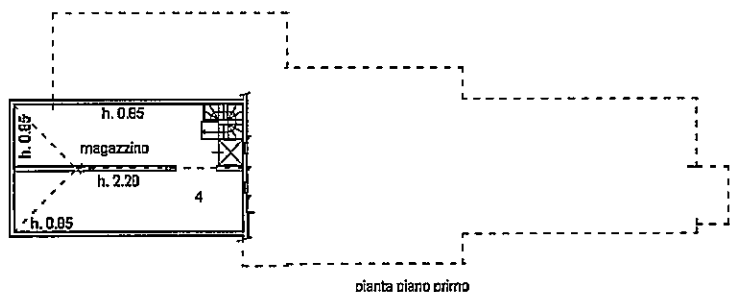
Compilata da:
 Rossato Renato

Iscritto all'albo:
 Geometri

Prov. Massa

N. 564

cheda n. 1 Scala 1:500



NORD





Protocollo n°: MS0162884/2008

Nome documento: NCV236

Numero pratica Sister: 0000000022030606

Tipo documento: VARIAZIONE DOCFA

Numero protocollo: MS0162884/2008

Data assegnazione: 18-12-2008

Ora assegnazione: 16.40.13



STUDIO	VIALE C. COLOMBO, 11 - 54036 - MARINA DI CARRARA - TEL. 0585 - 631854
UFFICIO	VIA M. D'AZEGLIO, 3 - 54033 - CARRARA - TEL/FAX. 0585 - 70535
	P.IVA 00673350450 - c.f. MNC FPP 61C07 B832V



Al sig. Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Assetto del territorio
Ufficio SUAP

Relazione Tecnica fine lavori

Oggetto: Relazione Tecnica – Descrittiva di fine lavori relativa all'insediamento del "Consorzio CO.SV.A.P. -Confartigianato – di riutilizzo dell'Ex Area FIBRONIT dismessa relativamente al lotto I.

Le varianti relative alle opere di manutenzione straordinaria rispetto al lotto I rispetto al Provvedimento Autorizzativo unico n° 13 del 29/08/05, rinnovato con Autorizzazione Unica n° 21 del 29/11/08, limitatamente alle opere realizzate al piano seminterrato ed al piano a livello Aurelia sono:

- divisione dell'unica unità immobiliare preesistente in due unità distinte, l'una che ha accesso dalla porta sul fronte Massa a livello piazzale, mentre l'altra utilizza gli accessi su fronte lato Aurelia.
- Al piano seminterrato è stata cambiata la distribuzione interna con lo spostamento della zona lavorativa nella zona centrale e lato Massa, mentre la zona lato Carrara è destinata a magazzino,
 - non è stata realizzata la rampa di accesso carraio lato mare,
 - è stato chiuso l'ex locale caldaia per agevolare il collegamento,
 - è stata mutata la forma della parte bassa della scala di collegamento con il piano superiore ed è stata realizzata una porta che divida fisicamente le due unità,
 - è stato ridimensionato il servizio e la zona spogliatoio.
- Al piano a livello Aurelia è stato realizzato un servizio igienico adattabile anche per portatori di handicap,
 - Sono state allargati i varchi di accesso ai due locali ad ufficio posti nella zona centrale,
 - Non è stato demolito l'ex locale portineria, ne sono state tamponate le aperture ed a questo è stato realizzato un tetto a spiovente,
 - È stata realizzata una nuova tettoia, mantenendo le dimensioni preesistenti in sostituzione a quella esistente in fibrocemento amianto,

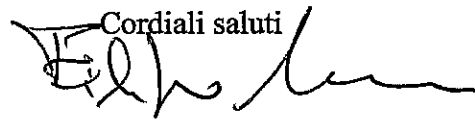
- Sono stati demoliti i servizi e lo spogliatoio previsto,
- È stato sostituito il preesistente controsoffitto in legno calpestabile ormai degradato con nuovo realizzato in lamiera grecata, tale nuovo controsoffitto è stato abbassato di 70 cm. così da migliorare l'accessibilità del vano sottotetto che comunque è agibile solamente per una piccola porzione nella zona del colmo. per accedere a tale vano è stata realizzata una scala.
- In considerazione che il laboratorio posto al piano seminterrato realizzerà casse acustiche e/o riparerà strumenti musicali è stato realizzato un ascensore – montacarichi che agevoli il trasporto di tali manufatti fra i due livelli.

Sia il volume che la SUL non sono variati, tuttavia la tavola di progetto è stata ridisegnata correttamente, in quanto le tavole del Provvedimento Autorizzativo unico n° 13 del 29/08/05 riportavano alcuni contenuti errori di rilievo che comunque sono stati corretti.

Per quanto riguarda le opere comuni e le urbanizzazioni il loro stato è:

- **recinzioni:** manca la porzione nella curva per SIGIP nel tratto interessato alla bonifica, manca per stap 1 e stap 2 verso Via Marchetti. è stato tracciato il muro verso la ferrovia e Bascherini si è attivato per la sua realizzazione.
- **viabilità:** è terminata tutto l'asse principale e la traversa verso l'Aurelia compreso il tratto prospiciente il capannone B; sono pronte le caditoie e tutto il necessario per asfaltare la porzione prospiciente via Marchetti e la ferrovia. Il parcheggio prospiciente l'edificio I è in fase di realizzazione, mentre esiste già quello a mare della palazzina A.
- **Fogna bianca:** la rete è terminata ad eccezione del tratto interessato alla bonifica, ad oggi si utilizza il bypass davanti a SIGIP con modesto restringimento di sezione.
- **Fogna nera:** la rete è terminata ad eccezione del tratto interessato alla bonifica, ad oggi si utilizza il bypass davanti a SIGIP con pompa di sollevamento.
- **acqua:** la rete è terminata ad eccezione del tratto interessato alla bonifica, ad oggi si utilizza il bypass davanti a SIGIP con restringimento di sezione.
- **Gas:** rete terminata, ad eccezione del tratto interessato alla bonifica, ad oggi si utilizza il bypass davanti a SIGIP, manca allaccio su Aurelia a carico Italgas.
- **Enel:** posata tutta le MT ed elettrificate tutte e tre le cabine. Manca una porzione di cavi per la BT verso la ferrovia.
- **Telecom:** i corrugati ed i pozzetti sono stati realizzati e visionati da tecnici Telecom, la rete dorsale è stata posata fino al pozzetto davanti al capannone D3, che ha linea telefonica. Non è chiaro se per servire il D4 e il D5i partino da qui con il doppino e debbano posare una ulteriore porzione di dorsale

Pertanto, anche in considerazione che le opere comuni, già in fase di avanzata esecuzione, ma ancora da finire, riguardano prevalentemente la zona di via Marchetti e la zona prospiciente la ferrovia posso dichiarare che le opere comuni afferenti all'edificio I e precisamente al mappale 287 sub 13 del fg 86 del Comune di Carrara sono da ritenersi terminate, così come richiesto dall'art. 46 del REC.

Cordiali saluti


Carrara, 2 novembre 2010

INAIL**INPS**

COMUNE DI CARRARA

/ 3 NOV. 2010

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

PER ADESIONE, FINANZIAMENTO, SOVVENZIONE E AUTORIZZAZIONI

Raccomandata AR

Spett.le GEDIL DI GABBANI SERGIO
VIA V. BOTTEGO 4H/4D
55049 Viareggio (LU)

Protocollo documento n.	7058734	del	21/10/2010
Codice Identificativo pratica (C.I.P.) (da usare sempre nella corrispondenza)	20090699155228		
Denominazione/ragione sociale	GEDIL DI GABBANI SERGIO		
Sede legale	VIA BOTTEGO 4H/4D 55049 Viareggio (LU)		
Sede operativa	VIA BOTTEGO 4H/4D 55049 Viareggio (LU)		
Codice Fiscale	E-mail		
C.C.N.L. applicato	L'impresa dichiara di applicare il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative del seguente settore: Commercio		

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

☒ I.N.P.S. - sede di LUCCA
☒ E' iscritta/o all'INPS con P.C./matricola n. 4305062266
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 21/10/2010
Il responsabile del procedimento MESSAIO GRAZIELLA

☒ I.N.A.I.L. - Sede di LUCCA
☒ E' associata/o all'INAIL con Codice Ditta n. 14060999
Risulta regolare con il versamento dei premi e accantonati al 21/10/2010
☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
Il responsabile del procedimento DEL GIUDICE MARGHERITA

Il certificato viene rilasciato in base alla regolarità dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa, rimane pertanto impugnabile l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale LUCCA il 21/10/2010

Per INPS-INAIL
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della sede Inail di LUCCA
MARGHERITA DEL GIUDICE

INAIL

Box 176

INPS

CCE MS

DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

PER LAVORI PRIVATI IN EDILIZIA



Raccomandata AR

Spett.le

BASCHERINI COSTRUZIONI SRL

VIA DEGLI ARTIGIANI 9

54100 Massa (MS)



Protocollo documento n.	11809320	del	29/09/2010
Codice identificativo pratica (C.I.P.) (da citare sempre nella corrispondenza)	20101062432479		
Denominazione/ragione sociale	BASCHERINI COSTRUZIONI SRL		
Sede legale	VIA DEGLI ARTIGIANI 9 54100 Massa (MS)		
Sede operativa	VIA DEGLI ARTIGIANI 9 54100 Massa (MS)		
Codice Fiscale	01146010457	E-mail	BASCHERINI.COS@LIBERO.IT
C/C.N.I. applicato	Edilizia		

Con il presente documento si dichiara che l'impresa **RISULTA REGOLARE** ai fini del DURC in quanto:

☒ I.N.P.S. - Sede di MASSA CARRARA
☒ E' iscritta/o all'INPS con PC/matricola n. 4602898108
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 08/10/2010
☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
Il responsabile del procedimento: PUCCINELLI GABRIELLA

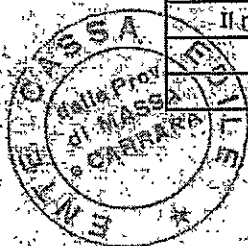
☒ I.N.A.I.L. - Sede di CARRARA
☒ E' assicurata/o all'INAIL con Codice Ditta n. 18145361
Risulta regolare con il versamento dei premi e accessori al 29/09/2010
☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
Il responsabile del procedimento: PICCIOLI VIVIANA

☒ C.E. PROVINCIA DI MASSA CARRARA - MASSA - CARRARA
☒ E' iscritta/o alla Cassa Edile con C.I. n. 2546
Risulta regolare con il versamento dei contributi al 29/09/2010
In quanto:
☒ Risulta regolare con la Cassa Edile emittente
☒ Risulta regolare con altre Casse Edili come da esito BNL o equivalente del 04/10/2010
☐ E' in corso controversia amministrativa/giudiziale relativa all'esistenza di un debito contributivo
Il responsabile del procedimento: GUADAGNI MARIELLA

Il presente certificato è rilasciato ai sensi dell'art. 36 co. 10 D. Lgs. n° 276/2003 ed è valido 90 (novanta) giorni dalla data di rilascio.

Il certificato viene rilasciato in base alle risultanze dello stato degli atti e non ha effetti liberatori per l'impresa. Rimane pertanto impregiudicata l'azione per l'accertamento ed il recupero di eventuali somme che successivamente risultassero dovute.

Originale: Massa 12/10/2010



Per INPS-INAIL-CASSA EDILE
Il responsabile dello Sportello Unico Previdenziale
della C.E. PROVINCIA DI MASSA CARRARA
FABIO VERNAZZA

[Handwritten signature]

0758915/10

CCE

DOTT. FILIPPO MENCONI
ARCHITETTO



STUDIO VIALE C. COLOMBO, 11 - 54036 - MARINA DI CARRARA - TEL. 0585 - 631854
UFFICIO VIA M. D'AZEGLIO, 3 - 54033 - CARRARA - TEL/FAX. 0585 - 70535
P. IVA 00673350450 - c.f. MNC FPP 61C07 B832V

Al Sig. Sindaco del Comune di Carrara

Settore SUAP

Oggetto: riscontro alla Lettera prot. 1043 del 07/01/2010 rispetto a pratica prot. gen. n 59467 del 09/12/2010 – prot SUAP 312 del 29/12/2010

Dalla lettera citata si evince che secondo l'Ufficio tale deposito di variante in corso d'opera ai sensi dell'art. 142 della LR 1/2005 non possa essere accettato in quanto esisterebbe un mutamento di sagoma e si contesta il mancato ottenimento del preventivo parere GONIP.

Tale supposto mutamento di sagoma probabilmente deriva dall'equivoco derivante dalla convenzione, per altro indicata dal REC che, nelle tavole di confronto, indica in colore giallo le demolizioni ed in colore rosso le costruzioni.

In realtà l'edificio, come già evidenziato in relazione tecnica, ha sempre avuto quella sagoma. L'equivoco è nato dal fatto che nella Autorizzazione Unica n°13 del 29/08/05 tale volume si intendeva da demolire e pertanto in allora era segnato nelle tavole di confronto in colore giallo. Avendo oggi deciso di non demolire tale volume non potevo che colorarlo nelle tavole di confronto in colore rosso in quanto ripristinavo, dal punto di vista delle autorizzazioni edilizie un volume "non demolito", ma a tutti gli effetti preesistente.

Non ho riscontrato nel REC la fattispecie di un "volume non demolito", e pertanto non viene descritta la procedura specifica di autorizzazione. Il caso più vicino a quello in questione, anche se intervento decisamente più importante del nostro è la "Demolizione e fedele ricostruzione" che all'allegato B del REC al P.to B2, l. b), comma 7 indica tale operazione, come già detto ben più complessa del nostro caso di "non demolizione" fra le pratiche soggette a DIA.

Analogo discorso è da farsi per quanto riguarda la sostituzione di copertura piana con copertura spiovente, che, a mio giudizio è una mera manutenzione straordinaria della copertura, realizzandosi senza alcun aumento né di SUL né di volume, ma che, anche se venisse considerata quale "ristrutturazione edilizia" ai sensi del p.to 2.5 dell'allegato B del REC, sempre senza aumento né di SUL che di volume, verrebbe ugualmente assoggettata a DIA ai sensi del P.to 6, l. e).

Sempre leggendo il REC al P.to 6, "Interventi soggetti a denuncia di inizio attività" l. g) "altri tipi di interventi che non comportano trasformazione urbanistica ed edilizia", al comma 6, si dice testualmente: "le varianti in corso d'opera dirette a realizzare gli interventi di cui al presente articolo"; da ciò si deduce che

tutte le trasformazioni edilizie soggette a DIA possono far parte di una variante in corso d'opera, e ciò è conforme anche allo spirito della L 1/2005 in quanto se un professionista abilitato può asseverare tutta una serie di opere soggette a DIA, risulta logico che lo stesso professionista possa asseverare le medesime opere quando queste risultino quale variante rispetto ad un permesso a costruire già ottenuto.

Ritornando comunque al concetto di "sagoma" dell'edificio, questo viene definito dall'allegato A pag.

6. Tale articolo cita testualmente:

SAGOMA DELL'EDIFICIO

- si definisce come sagoma dell'edificio, l'involucro esterno della costruzione, compresa la copertura, che concorre alla definizione (dell'area) della superficie coperta e/o del volume;
- sono esclusi dalla determinazione della sagoma: i terrazzi a tasca fino a una superficie massima di 6 mq., i volumi tecnici sulla copertura, le porzioni interrato, le rampe e le corsie di accesso ai piani interrati o seminterrati.

Nel nostro caso, assodato che il "non demolito" non è variazione di sagoma, si può affermare che anche la realizzazione della copertura spiovente non ha portato un mutamento di sagoma in quanto non ha mutato i due requisiti indicati dalla sagoma così come definita dal REC cioè la superficie coperta, in quanto non ha provocato alcuna mutazione del sedime dell'edificio che concorra alla definizione di superficie coperta, né del volume in quanto mantenendo la medesima altezza dell'edificio, così come definito dall'allegato A pag 2 e seg. non ha portato alcun mutamento di volume.

Passando ora alla seconda contestazione, cioè la presunta necessità di ottenere parere favorevole a detta variante da parte dell'azienda USL1 di Massa Carrara - GONIP, dobbiamo ricordare che al momento dell'ottenimento della Autorizzazione Unica n°13 del 29/08/05 venne ottenuto parere favorevole da parte del GONIP di tutto l'edificio, compresi i locali a piano piazzale interno con destinazione artigianale; e le varianti in corso d'opera si limitano allo spostamento di pareti interne ai locali posti a livello Aurelia con destinazione commerciale, ininfluenti per quanto riguarda le Loro valutazioni di merito. In ogni caso, l'art. 82 p.to 5 a) della L 1/2005 dice:

5) Le funzioni attinenti la certificazione dei requisiti igienico sanitari sono attribuite:

a) al professionista abilitato qualora il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale oppure nel caso in cui la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie non comporti valutazioni tecnico-discrezionali»;

nel caso in questione si ricade esattamente all'interno di tale punto, in quanto non esistono valutazioni tecnico-discrezionali, da parte dei tecnici del GONIP, in quanto non esistono emissioni in atmosfera, né deroghe ai rapporti aeroilluminanti, né la realizzazione di impianti particolari che per la loro natura debbono essere sottoposti ad opportuno parere, anche perché vista la destinazione d'uso commerciale dei locali

25/09/2009

oggetto della detta variante in corso d'opera, gli unici pareri a cui eventualmente andrebbe soggetta tali locali sono quelli tipici dell'edilizia residenziale, demandati specificatamente al professionista abilitato.

Cio è ribadito dal successivo comma b) che recita:

b) all'azienda USL competente, nei casi di deroga, previsti dalla normativa vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie e comunque nei casi in cui siano necessarie valutazioni tecnico-discrezionali.

Comma che non fa al caso nostro in quanto non esistono deroghe né valutazioni tecnico discrezionali.

In ogni caso non ho trovato nessun articolo all'interno della L1/2005 che prescrive che, in caso di necessario parere GONIP non possa essere depositata variante in corso d'opera.

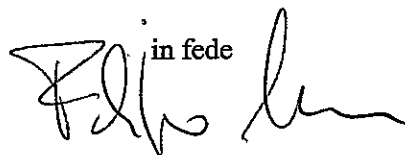
Faccio inoltre notare che telefonicamente mi venne contestato il fatto che con una variante in corso d'opera non è possibile realizzare il frazionamento di una unità immobiliare, debbo far notare che esiste una incongruenza all'interno dello stesso REC in quanto l'allegato B a pag. 10 "lavori interni" indica la divisione di unità immobiliari quale attività soggetta a DIA e pertanto per il citato P.to 6, l. e) comma 6 del REC le opere soggette a DIA possono far parte di una variante in corso d'opera e qui sembrerebbe non esistere un limite alla divisione di unità immobiliari.

Al contrario, leggendo l'art. 45 del REC il comma h prescrive che la variante in corso d'opera si può presentare solo in assenza di variazione dei parametri urbanistici e di dotazioni di standard, a tal proposito la sottostante L. d indica l'aumento del numero delle unità immobiliari, con il limite del 20% di quelle autorizzate, con arrotondamenti per eccesso delle frazioni all'unità superiore per frazioni superiori allo 0,5 ovvero all'unità inferiore, per frazioni pari o inferiori allo 0,5 perché non si abbia modifica dei parametri urbanistici, articolo in contrasto con quello precedente.

nel caso proposto non esistono problemi in quanto le unità immobiliari sono 35 e un eventuale aumento fino al 20% mi porterebbe ad avere fino a 8,75 nuove unità arrotondabili a 9.

Pertanto, sicuro di aver fugato ogni dubbio e/o malinteso, confermo il deposito di variante in corso d'opera con valenza di variante finale, pratica prot. gen. n 59467 del 09/12/2010 – prot SUAP 312 del 29/12/2010

Carrara venerdì 21 gennaio 2011

 in fede

Prot. n. 1063
10-01-11

COPIN UFFICIO



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP/Patrimonio e Demanio

Spett. **COSVAP A.r.l.**
Via VII Luglio n. 16bis
54033 Carrara (MS)
c.a. Sig. Bertazzoni Ezio

E, p.c. **Arch. FILIPPO MENCONI**
Viale Cristoforo Colombo n. 11
5033 Marina di Carrara (MS)

OGGETTO: Variante al provvedimento autorizzativo Unico n. 21 del 29/11/2008

DITTA: COSVAP A.R.L. – LEGALE RAPP. TE SIG. BERTAZZONI EZIO

Rif. Pratica: Prot. Gen.le n. 59467 del 09.12.2010 – Prot. SUAP n. 312 del 29.12.2010

Con riferimento alla pratica depositata in data 07.12.2010, pervenuta con Prot. Gen.le n. 59467 del 09.12.2010 - Prot. SUAP n. 312 del 29.12.2010, si comunica che le opere realizzate non rientrano nei casi di cui all'art. 142 della L.R. 1/2005 e s.m.i. in quanto non sussistono le condizioni di cui all'art. 83 comma 12 della legge medesima poiché gli interventi realizzati hanno comportato la modifica della sagoma.

Inoltre prima della realizzazione delle opere di cui alla variante in oggetto era necessario ottenere il parere favorevole da parte dell'azienda USL1 di Massa Carrara – GONIP.

Pertanto la pratica depositata sarà inoltrata all'U.O. Abusivismo edilizio per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Carrara, 07 gennaio 2011

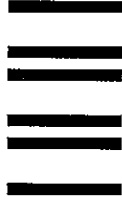


IL DIRIGENTE
Claudio Bacicalupi

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica e SUAP/Patrimonio e Demanio
U.O. S.U.A.P.

Telefono 0585.641489 – Fax 0585.641272 – e-mail: fandreani@comune.carrara.ms.it

Posteitaliane


A. R.
Avviso di ricevimento

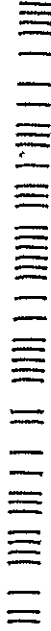
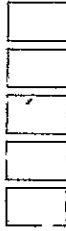
EP 0333EP 0505 - Mod. 23 JP - MOD. 01304 (EX 164025) - SL [3] Ed. 07/05

postaprioritaria

COMUNE DI CARRARA
Da restituire a

U. imprese

... ..ugno n° 1

54033 CARRARA (MS)


Avviso di ricevimento

SEMPRE
Dopo Poste

☐

Raccomandata

☐

Pacco

☐

Assicurata

Euro

Data di spedizione

11 GEN 2011

Dall'ufficio postale di

17.01.2011 11-17

8668

Valtarenna

Destinatario

COSVAP AREL

Via

VIA LUIGIO N. 16/BIS

C.A.P.

54033

Località

CAREPEN (MS)

Firma per esteso del ricevente
Giovanna Federici 15/01/11

Firma per esteso del ricevente
(Nome e Cognome)

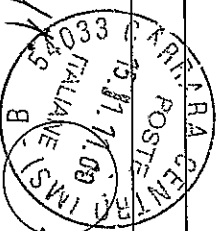
Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

Bollo dell'ufficio
di distribuzione

☐

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:
• Invi multipli a un unico destinatario
• Sottoscrizione rifiutata



1994 e del 2000.

L'opzione interpretativa in parola appare in contrasto con l'evidente ratio della disposizione della cui interpretazione si discute.

Il terzo comma dell'art. 46, cit., dispone che "in caso di morte del concessionario gli eredi subentrano nel godimento della concessione, ma devono chiederne la conferma entro sei mesi, sotto pena di decadenza. Se, per ragioni attinenti all'idoneità tecnica od economica degli eredi, la amministrazione non ritiene opportuno confermare la concessione, si applicano le norme relative alla revoca".

Dall'esame della disposizione appena richiamata emerge che:

- l'istituto del subentro nel godimento della concessione non opera ipso jure quale automatica conseguenza del fenomeno successorio, ma presuppone pur sempre – ai fini del suo definitivo perfezionamento - l'adozione di un provvedimento amministrativo (atto di 'conferma'), evidentemente caratterizzato da apprezzabili margini di discrezionalità sia amministrativa che tecnica in capo all'Ente concedente;
- la littera legis collega in modo evidente l'istanza (e la possibilità stessa) di subentro all'effettivo godimento e disponibilità dei beni oggetto di concessione. Ne consegue che appare del tutto coerente con il quadro sistematico di riferimento l'opzione che fa decorrere il termine a quo per l'istanza di subentro non già dal momento di apertura della successione, bensì dal momento (in ipotesi, diverso, come nel caso di specie) in cui l'erede abbia conseguito in modo effettivo il "godimento della concessione" e, pertanto, sia stato immesso nella concreta disponibilità dei beni ereditari;
- l'opzione interpretativa in questione appare certamente coerente con l'evidente ratio legis dell'istituto del subentro (desumibile dalla formulazione del terzo comma dell'art. 46, cit.), nel cui ambito deve essere operato un complesso giudizio di ponderazione fra l'interesse pubblico (da valutarsi in concreto, nell'ottica della più proficua utilizzazione del bene) alla conferma del concessionario - anche alla luce dell'idoneità tecnica ed economica degli eredi - e l'interesse privato (del pari, da valutare alla luce delle concrete circostanze del caso di specie) al rilascio del richiamato provvedimento confermativo.

Ma se questa è la ratio dell'istituto (e se l'idoneità del subentrante deve essere valutata in relazione alle concrete attitudini mostrate in relazione al "godimento della concessione"), ne consegue che il termine semestrale di cui al più volte richiamato terzo comma dell'art. 46 non possa che essere fatto decorrere dal momento in cui l'erede sia stato posto nella concreta disponibilità dei beni su cui si esercita la concessione (circostanza che, nel caso in esame, si è verificata in data 13 maggio 2002, allorquando il custode giudiziario ha rimesso i beni ereditari nella disponibilità degli eredi Barsanti).

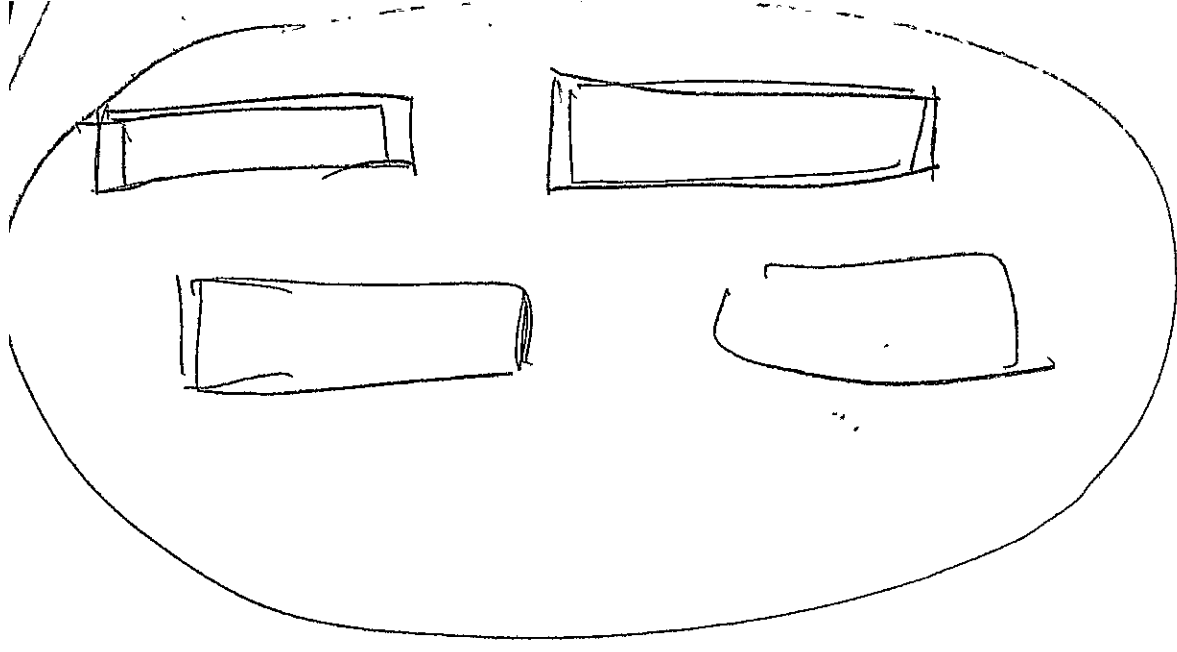
Pertanto, la sentenza n. 1616/2005 è meritevole di conferma laddove ha ritenuto che le istanze di subentro formulate dagli eredi Barsanti in data 30 luglio e 4 settembre 2002 fossero da considerare tempestive ai sensi del terzo comma dell'art. 46, cod. nav. (in quanto proposte entro i sei mesi dal 13 maggio 2002).

La sentenza in questione è, altresì, meritevole di conferma per la parte in cui ha ritenuto illegittimo l'operato del Comune, il quale aveva ritenuto di poter procedere alla procedura comparativa di cui all'art. 37 cod. nav., non tenendo in adeguata considerazione la necessità di definire prima le richiamate istanze di subentro.

4. L'appello incidentale proposto dalla signora Stefanella Barsanti nell'ambito del ricorso 8075/2005 è parimenti infondato.

4.1. Con il primo, il terzo e il quarto motivo di appello incidentale, la signora Barsanti lamenta che il T.A.R. abbia omissso di considerare che la vicenda di causa avrebbe dovuto essere definita alla luce della novella normativa di cui all'art. 10 della l. 88 del 2001, il quale ha sostituito il comma 2 dell'articolo 01 del d.l. 5 ottobre 1993, n. 400.

Nella tesi dell'appellante incidentale, laddove avesse correttamente interpretato ed applicato la richiamata novella normativa, il T.A.R. avrebbe necessariamente dovuto concludere nel senso che la concessione n. 25/99 (la cui scadenza era inizialmente fissata al 31 dicembre 2001)



1) ULTIMI
ME
LAVORI

1) Ultimative opere di ultimazione
2) Ultimative opere di ultimazione
3) Ultimative I ~~Variante~~ Finali
4) SCIA per ultimative opere var
5) Ultimative I
6) Ultimative I
7) Ultimative I
8) Ultimative I
9) Ultimative I
10) Ultimative I
11) Ultimative I
12) Ultimative I
13) Ultimative I
14) Ultimative I
15) Ultimative I
16) Ultimative I
17) Ultimative I
18) Ultimative I
19) Ultimative I
20) Ultimative I
21) Ultimative I
22) Ultimative I
23) Ultimative I
24) Ultimative I
25) Ultimative I
26) Ultimative I
27) Ultimative I
28) Ultimative I
29) Ultimative I
30) Ultimative I
31) Ultimative I
32) Ultimative I
33) Ultimative I
34) Ultimative I
35) Ultimative I
36) Ultimative I
37) Ultimative I
38) Ultimative I
39) Ultimative I
40) Ultimative I
41) Ultimative I
42) Ultimative I
43) Ultimative I
44) Ultimative I
45) Ultimative I
46) Ultimative I
47) Ultimative I
48) Ultimative I
49) Ultimative I
50) Ultimative I
51) Ultimative I
52) Ultimative I
53) Ultimative I
54) Ultimative I
55) Ultimative I
56) Ultimative I
57) Ultimative I
58) Ultimative I
59) Ultimative I
60) Ultimative I
61) Ultimative I
62) Ultimative I
63) Ultimative I
64) Ultimative I
65) Ultimative I
66) Ultimative I
67) Ultimative I
68) Ultimative I
69) Ultimative I
70) Ultimative I
71) Ultimative I
72) Ultimative I
73) Ultimative I
74) Ultimative I
75) Ultimative I
76) Ultimative I
77) Ultimative I
78) Ultimative I
79) Ultimative I
80) Ultimative I
81) Ultimative I
82) Ultimative I
83) Ultimative I
84) Ultimative I
85) Ultimative I
86) Ultimative I
87) Ultimative I
88) Ultimative I
89) Ultimative I
90) Ultimative I
91) Ultimative I
92) Ultimative I
93) Ultimative I
94) Ultimative I
95) Ultimative I
96) Ultimative I
97) Ultimative I
98) Ultimative I
99) Ultimative I
100) Ultimative I

potrà essere inferiore a mq. 14,00 come previsto per il locale soggiorno, e l'illuminazione e la ventilazione naturali dovranno essere commisurate alla somma della superficie del locale abitabile e della cucina in nicchia. Tutte le cucine e le zone di cottura devono essere dotate di cappa di aspirazione e di canna fumaria indipendente e tale da garantire l'evacuazione dei vapori e fumi di cottura, essere provvisti di aperture permanenti di ventilazione, idonee all'afflusso di tanta aria quanta ne viene richiesta per una regolare combustione, se presenti impianti a fiamma libera; devono inoltre avere il pavimento ed almeno la parete ove sono le apparecchiature, per un'altezza minima di m. 1,50 rivestiti con materiale impermeabile e facilmente lavabile.

7.1.2.2 Locali di categoria D

Fatte salve specifiche prescrizioni e/o motivate esigenze da valutarsi da parte dell'Azienda U.S.L., devono essere rispettati i seguenti parametri:

Categoria D1 e D2

- superficie utile minima di tutti i locali 9,00 m² con larghezza minima di m. 2,00; inoltre dovranno essere assicurati almeno:
- per uffici e assimilati: 5 m² per addetto;
- per refettori/mense: 1,00 m² per utilizzatore per turno previsto, con una superficie minima di 9,00 m² fino a 3 utilizzatori;

Categoria D3

- spogliatoi: 1,20 m² per addetto, con una superficie minima di 6,00 m². Nel caso vengano effettuati turni, la superficie per addetto per turno dovrà essere di 1,50 m²; devono essere comunque garantite dimensioni e spazi sufficienti all'uso;
- vani doccia: dimensioni minime, compreso l'antidoccia, m. 1,00 x 1,50; ogni vano dovrà contenere una sola doccia;
- wc: 1,50 m² con lato minimo di m. 1,00; nel caso il lavabo sia posto nell'antibagno, la superficie del wc può essere ridotta fino a 1,20 m²;
- disimpegni per servizi: devono avere una superficie minima di 1,00 m²; se con lavabo devono avere una superficie minima di 1,50 m².

7.1.3 Seminterrati e interrati

Nei locali seminterrati e interrati non possono essere ubicati locali di categoria A, D1 e D2, ad eccezione di sale riunioni, sale d'attesa, sale esposizione, sale campionario, o comunque salvo ulteriori deroghe previste dalla normativa per i luoghi di lavoro rilasciate dai competenti uffici dell'Azienda U.S.L.

Le taverne e le cucine secondarie sono ammesse nei locali seminterrati, che comunque devono essere in diretta dipendenza con l'unità immobiliare, a condizione che ricevano aria e luce diretta e immediata con finestre attestare su pertinenze esclusive.

Ripostigli e similari inferiori a 8 m² privi di finestre, se ubicati in locali interrati o seminterrati, devono avere un'apertura permanente sulla porta e comunicare direttamente con locali aerati naturalmente.

Eccezionalmente, a parere dell'Azienda U.S.L., possono essere destinati ad abitazione locali seminterrati, se presentano un'altezza interrata non superiore a m. 1,20 in qualsiasi punto del loro perimetro, se posseggono i requisiti per tali locali e le pareti controterra sono dotate di scannafosso aerato ed ispezionabile di almeno 60 cm di larghezza e quanto altro descritto nel capitolo 5 punto 2.

Nei locali seminterrati, in cui il dislivello medio tra il piano di calpestio del locale ed il piano di campagna è inferiore a m. 1,20, possono essere ubicati anche i locali di categoria D1 e D2, se sussistono le seguenti caratteristiche:

- altezza, illuminazione ed aerazione naturali con le stesse caratteristiche e parametri previsti per i locali fuori terra;
- pavimento separato dal suolo mediante un piano sottostante cantinato, o mediante un vespaio ventilato di altezza non inferiore a m. 0,50, o mediante intercapedine ventilata; nell'impossibilità di realizzare quanto previsto al presente punto, sono ammesse soluzioni tecniche diverse opportunamente certificate che raggiungano lo stesso obiettivo igienico sanitario riguardante l'isolamento dal suolo;
- pareti delimitanti esterne libere dal terreno circostante su almeno due lati dell'edificio anche tramite sbancamento con scarpata avente inclinazione non superiore a 45° e distanza minima dal muro perimetrale dell'edificio di almeno m. 1,50, ovvero tramite muro a retta posto ad almeno m. 3,50;
- pareti contro terra rese libere dal terreno circostante tramite realizzazione di intercapedine ventilata ispezionabile la cui larghezza sia almeno di m. 0,60 e la cui profondità sia di almeno m. 0,20 al di sotto del pavimento dell'interrato stesso, ove possano sfociare le eventuali aperture aeranti del vespaio;
- protezioni dall'umidità e da eventuali perdite della fognatura risultanti da una dettagliata relazione tecnica e dagli elaborati grafici;

- realizzazione di almeno un'uscita con rampa di esodo nel piano di campagna;
- ubicazione delle finestre in posizione tale da impedire l'inquinamento da traffico, ecc.

Nelle unità immobiliari destinate ad attività produttiva e in quelle destinate ad attività commerciali la progettazione dovrà essere eseguita sulla base del documento *"Indirizzi tecnici di igiene edilizia per i locali e gli ambienti di lavoro"* predisposto dalla Regione Toscana Giunta Regionale.

7.1.4 Soppalchi

Per soppalco agibile, si intende una struttura praticabile, considerata elemento di arredo priva di rilevanza edilizia, finalizzata alla utilizzazione su quote diverse di un ambiente che, pur restando unico ed aperto, presenta un'altezza tale da consentire la parziale suddivisione orizzontale.

La realizzazione di soppalchi in locali aventi le caratteristiche previste (illuminazione, aerazione, ecc.), è ammessa se:

- a) la superficie del soppalco è minore o uguale al 40% della superficie di tutto il locale, o della porzione di locale dove l'altezza interna permette la sua realizzazione, per locali di cat.A e D;
- b) la profondità del piano di calpestio è inferiore a 2,5 volte la minore delle due altezze risultanti dalla suddivisione con soppalco per locali di cat. D;
- c) l'altezza tra ciascun piano di calpestio e relativo soffitto nelle zone soppalco deve essere massimo 2,40 m per la parte soprastante e minimo 2,40 m per la parte sottostante il soppalco.
- d) entrambe le parti, soprastante e sottostante, devono essere totalmente aperte e quella superiore munita di idoneo parapetto non inferiore a m. 1,00 di altezza;
- e) la realizzazione del soppalco non pregiudica una corretta aerazione ed illuminazione degli spazi risultanti e non limita o riduce la funzionalità delle superfici finestrate. Il rispetto dei requisiti minimi di aero-illuminazione deve essere riferito alla somma totale delle superfici ottenute dopo la realizzazione del soppalco (superficie vano + superficie soppalco)."

Qualora l'altezza tra il piano di calpestio ed il soffitto, nelle zone soppalco, sia maggiore di 2,40 m la superficie del soppalco costituirà SUL.

7.1.5 Verande

Laddove consentito potranno essere realizzate verande tramite la chiusura di terrazze e logge, solo al fine del contenimento dei consumi energetici e risoluzione di motivi climatici sfavorevoli.

Le verande dovranno essere realizzate in struttura solida autoportante, corredata di elementi trasparenti completamente apribili contemporaneamente almeno per il 30 % della superficie del pavimento.

La rispondenza delle dimensioni della parte apribile dovrà essere dimostrata analiticamente.

Tali strutture dovranno essere sempre dotate di aerazione permanente, garantita tramite due griglie di almeno 100 cm². ognuna, posizionate una in alto ed una in basso al fine di limitare il formarsi di condense.

Le verande dovranno realizzarsi solo in corrispondenza di vani a servizio dell'abitazione quali servizi igienici, ripostigli, disimpegni o comunque quando sono rispettati i requisiti aeranti con altre aperture. Inoltre con la chiusura a veranda dovranno essere ricavati ambienti di superficie inferiore a 9,00 m².

La realizzazione di verande dovrà tenere conto del rispetto della vigente normativa in merito alla presenza di impianti termici alimentati a gas.

Le parziali chiusure di terrazzi tramite sipari, grigliati ecc... non dovranno interferire sulla aerazione diretta ed immediata dei locali di abitazione esclusi come sopra i locali di servizio.

7.2 Aero – illuminazione naturale

I locali in genere devono avere un'adeguata superficie finestrata ed apribile, atta ad assicurare l'illuminazione e l'aerazione naturale immediata e diretta.

Gli edifici devono essere progettati e realizzati in modo che l'aria viziata sia evacuata e non possa costituire rischio per il benessere e la salute delle persone ovvero per la buona conservazione delle cose e degli elementi costitutivi degli edifici medesimi; pertanto le aperture dovranno essere uniformemente distribuite.

Nelle nuove costruzioni, nei frazionamenti e nei cambi di destinazione delle unità immobiliari, dovranno essere adottate le soluzioni che prevedono la ventilazione contrapposta.

In particolare per alloggi di superficie utile netta compresa:

- fra 30 e 60 m² la ventilazione potrà essere su di un solo lato;
- oltre 60 m² dovrà essere presente una ventilazione trasversale o contrapposta;

Le superfici illuminanti dovranno essere uniformemente distribuite in modo da assicurare un'omogenea illuminazione dei locali.

7.2.1 Locali di categoria A, B, C: requisiti minimi di aero-illuminazione naturale diretta

- B 5** - disimpegni;
- ripostigli, cabine armadio, guardaroba, spogliatoio e simili;
- vani scala colleganti non più di due piani;
- salette macchine con funzionamento automatico, salvo le particolari norme degli Enti preposti alla sorveglianza di impianti;
- B 6** - rimessa auto.

Categoria C locali nei quali la permanenza di persone non è prevista:

- C 1** - locali sottotetto con altezza media inferiore a m. 2,40;
C 2 - locali sottoscala o interrati con altezza inferiore a m. 2,40;

Categoria D Edifici in cui è previsto l'inserimento di attività comportanti la produzione o la trasformazione di beni, la fornitura di servizi, il deposito o la movimentazione di sostanze e merci.

- D 1** - Laboratori e locali adibiti ad attività lavorativa (ambienti a destinazione d'uso industriale, artigianale, commerciale, produttiva e di servizi);
- Archivi e magazzini con permanenza di addetti anche discontinua, ma comunque ripetuta nell'arco della giornata lavorativa (locali destinati a permanenza di merci e materiali vari utilizzati nello svolgimento di servizi logistici, commerciali o altro, dove sia prevista la permanenza di addetti);
- D 2.1** - Uffici di tipo amministrativo e direzionale;
- Studi professionali;
- Ambulatorio medico o veterinario;
- Ambulatorio aziendale/camera di medicazione;
- Sale riunioni, sale d'attesa;
- Sale esposizione/sale campionario;
- Refettorio/mensa;
- Locali di riposo;
- D 2.2** - Sale lettura;
- Sale da gioco;
- D 3** - Spogliatoi;
- Servizi igienici - w.c.;
- Docce;
- Disimpegni, corridoi;
- Magazzini, depositi e archivi, senza permanenza di addetti.

5.2 Condizioni e salubrità del terreno

Non si possono costruire nuovi edifici su terreni precedentemente adibiti a discariche, deposito, sede di attività produttive inquinanti od altro che abbia potuto contaminare il suolo, a meno che gli stessi siano stati sottoposti a bonifica, che dovrà essere certificata.

Se il terreno sul quale si intende costruire un edificio, è umido od esposto all'invasione delle acque sotterranee o superficiali, si deve convenientemente procedere ad adeguato drenaggio.

In ogni caso è fatto obbligo di adottare provvedimenti atti ad impedire che l'umidità salga dalle fondazioni ai muri sovrastanti.

5.3 Intercapedini e vespai

Per i nuovi edifici di categoria A – D1 – D2, laddove si faccia luogo alle costruzioni in assenza di locali cantinati o sotterranei, l'edificio deve essere isolato dal suolo mediante vespai direttamente aerati, di altezza non inferiore a cm. 50, con superficie di aerazione libera uniformemente distribuita in modo che si realizzi la circolazione dell'aria o soluzione tecnica con la quale è dimostrato il raggiungimento di identico o migliore obiettivo igienico. Tali aperture dovranno essere protette tramite griglie di transito.

Per i nuovi edifici di categoria A e D2, il piano del pavimento soprastante deve essere ad una quota maggiore di cm. 30 dal punto più elevato della superficie dello spazio esterno adiacente anche nel caso di presenza di locali cantinati. Al fine di eliminare le barriere architettoniche, il marciapiede, dotato di scannafosso, potrà essere collocato alla minima quota accessibile.

A ciò potranno fare eccezione i locali di cat. D2.1 facenti parte di edifici produttivi; per questi ultimi e per gli edifici di altra categoria, il piano del pavimento dovrà comunque essere a quota più alta rispetto al marciapiede esterno.



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP / Patrimonio e Demanio

*prot. 27738
27/12/10*

Spett.le **COSVAP A.r.l.**
Via VII Luglio n. 16 bis
54033 Carrara (MS)
c.a. Sig. Bertazzoni Ezio

E, p.c. Spett.le **Arch. FILIPPO MENCONI**
Viale Cristoforo Colombo n. 11
5033 Marina di Carrara (MS)

OGGETTO: Variante al provvedimento autorizzativo Unico n. 21 del 29/11/2008.

DITTA: COSVAP A.R.L. – **LEGALE RAPP. TE SIG. BERTAZZONI EZIO**

Rif. Pratica: Prot. Gen.le n. 59467 del 09.12.2010 – Prot. SUAP n. 312 del 29.12.2010

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto ed in risposta alla nota pervenuta in data 06.05.2011, a seguito di un'ulteriore valutazione della pratica alla luce delle osservazioni presentate, si comunica quanto segue.

Quanto alla presunta formazione del silenzio assenso per scadenza dei termini, si precisa che l'art. 20 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, è riferito espressamente al rilascio di provvedimenti amministrativi nei procedimenti ad istanza di parte.

Il disposto normativo di cui trattasi non può riferirsi alla pratica in oggetto poiché, trattandosi di deposito di variante finale, nessun provvedimento amministrativo deve essere rilasciato da questo Sportello.

Di conseguenza il lasso di tempo intercorso tra il deposito della variante e la risposta di questo ufficio non può ritenersi utile alla formazione del silenzio assenso.

Per ciò che concerne la seconda contestazione, riguardante la necessità della preventiva acquisizione del parere igienico-sanitario da parte della competente Azienda USL n. 1 Massa Carrara – GONIP, pare opportuno, per poter dirimere definitivamente la questione, riportare il disposto di cui all'art. 7.1.3 dell'allegato G al vigente Regolamento Edilizio Comunale che testualmente statuisce: *"Nei locali seminterrati e interrati non possono essere ubicati locali di categoria A, D1 e D2, ad eccezione di sale riunioni, sale d'attesa, sale esposizione, sale campionario, o comunque salvo ulteriori deroghe previste dalla normativa per i luoghi di lavoro rilasciate dai competenti uffici dell'Azienda USL."*

Alla luce del sopra esposto dettato regolamentare, appare chiaro come nella vicenda in questione, debba trovare applicazione il disposto di cui all'art. 82, comma 5, lett. b) della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1 e successive modificazioni ed integrazioni che attribuisce le funzioni attinenti la certificazione dei requisiti igienico-sanitari *"b) All'Azienda USL competente, nei casi di deroga, previsti dalla normativa vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie e comunque nei casi in cui siano necessarie valutazioni tecnico discrezionali."*

Infine, per quanto concerne la variante finale, relativa al fabbricato in questione, depositata in data 20.12.2008 (Prot. Gen.le n. 60512 del 22.12.2008) si ricorda che la stessa, come da comunicazione Prot. Gen.le n. 3482 del 24.01.2009, ricevuta in data 28.01.2009, è stata ritenuta non accoglibile e, come tale, archiviata agli atti di questo ufficio.

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica e SUAP/ Patrimonio e Demanio
U.O. S.U.A.P.

Telefono 0585.641496 – Fax 0585.641272 – e-mail: mparisi@comune.carrara.ms.it

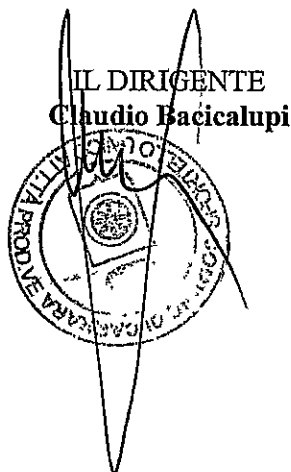
Certi di aver chiarito definitivamente la questione relativa alla necessità della preventiva acquisizione del parere igienico-sanitario da parte della competente Azienda USL n. 1 Massa Carrara – GONIP, si conferma il contenuto delle note precedentemente inviate e si comunica che la variante finale depositata verrà trasmessa all'U.O. Abusivismo Edilizio per gli adempimenti di competenza.

Per ulteriori comunicazioni in merito all'oggetto dell'istanza, la S.V. è pregata di citare il Prot. SUAP n. 312 del 29.12.2010.

Distinti saluti

Carrara, 26 maggio 2011

IL DIRIGENTE
Claudio Bacicalupi



Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0633/EP 0505 - Mod. 23 UP - MOD. 01304 (EX 165026) - St. [3] Ed. 07/05



A. R.

postaprioritaria

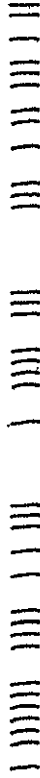
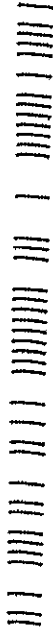
Da restituire a

COMUNE DI CARRARA

U.O. Sportello Unico alle Imprese

Piazza 2 Giugno n° 1

54033 CARRARA (MS)



Corte. 2 CASAR
Avviso di ricevimento

PLSA CMO
Poste

31.05.11-17

Italiano

☒ Raccomandata ☐ Pacco

☐ Assicurata

Euro

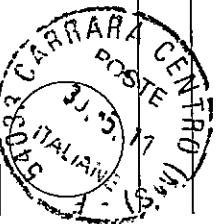
Data di spedizione 27 MAG. 2011

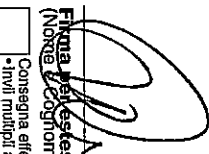
Dall'ufficio postale di

Destinatario CORVAC srl

Via VII CUGUO 16515

C.A.P. 51033 Località CARRARA (CR)




Firma per l'esito del ricevente
(Nome e Cognome)

Data

Firma dell'incaricato alla distribuzione

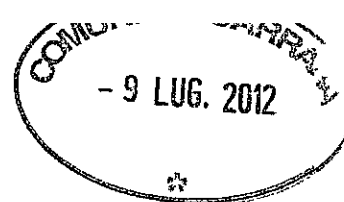
Bollo dell'ufficio
di distribuzione

Consegna effettuata ai sensi dell'art. 33 D.M. 09.04.01:

- Invi multipli a un unico destinatario
- Sottoscrizione rifiutata


Firma

COMUNE DI CARRARA	
11 LUG. 2012	Col. <i>lu</i> Clas. <i>3</i>
Prot. n° <i>33958</i>	



Spett.le
Azienda USL
U.O. prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro
Via Marconi 8 Pontecimato 54033 Carrara (MS)

Spett.le
Direzione provinciale del Lavoro
Via Don Minzioni, 5 - 54033 Carrara (MS)

Spett.le
Comune di Carrara
Edilizia Privata
Piazza 2 Giugno, 1- 54033 Carrara (MS)

Trasmissione notifica preliminare.

Oggetto: Opere interne di edificio ad uso commerciale/artigianale sito in Carrara.

Con la presente, lo scrivente Ezio Bertazzoni committente dell'opera in oggetto, comunica quale notifica preliminare i dati di seguito riportati, conformemente a quanto previsto dall'allegato XII del D. Lgs. 81/2008.

Data della comunicazione: 3 Luglio 2012

Indirizzo del cantiere: area ex Fibronit (loc. Frassina, Nazzano Carrara MS)

Committente: Sig. Ezio Bertazzoni, Via Martiri di Cefalonia 15 - 54100 - Massa (Ms)

Natura dell'opera: Opere interne di edificio ad uso commerciale/artigianale

Responsabile dei lavori: Non nominato

Coordinatore per la sicurezza durante la progettazione dell'opera:

Arch. Alessio Fazzi, iscritto Ord. Arch. Prov. Massa-Carrara al n° 403 cell. 347 0138070,
Via Pietro Tacca, 9 - 54100 - Massa

Coordinatore per la sicurezza durante la realizzazione dell'opera:

Arch. Alessio Fazzi, iscritto Ord. Arch. Prov. Massa-Carrara al n° 403 cell. 347 0138070,
Via Pietro Tacca, 9 - 54100 - Massa

Data presunta d'inizio dei lavori in cantiere: 5 Luglio 2012

Durata presunta dei lavori in cantiere: 2 mesi

ASSEGNATA AL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO
ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.
Il Sig. *Leo Andeani*
DATA *11/07/12*
Prot. int. n° *1167/12*
"Dirigente del Servizio"

Numero massimo presunto dei lavoratori sul cantiere: 8

Numero previsto di imprese e di lavoratori autonomi sul cantiere: 4

Nominativo ditte già selezionate:

BASCHERINI COSTRUZIONI SRL

P.iva: 01146010457

Inail: 18145361

Inps: 4602898108

TECNO WORLD SNC

P.iva: 01117750453

Inail: 14114533

Inps: 4602776772

Ammontare complessivo presunto dei lavori: € 100.000,00.

Cordiali saluti,

Ezio Bertazzoni



DOTT. FILIPPO MENCONI
ARCHITETTO

STUDIO VIALE C. COLOMBO, 11 - 54036 - MARINA DI CARRARA - TEL. 0585 - 631854
UFFICIO VIA M. D'AZEGLIO, 3 - 54033 - CARRARA - TEL/FAX. 0585 - 70535
P. IVA 00673350450 - c.f. MNC FPP 61C07 B832V

COMUNE DI CARRARA	Cal.
17 MAG. 2011	DM
Prot. n° 23996	Cin.



Al Sig. Sindaco del Comune di Carrara

Settore SUAP

Oggetto: riscontro alla Lettera prot. 18777 del 11/04/2011 a seguito di mia nota del 21/01/2011 a riscontro della Vostra prot. 1043 datata 07/01/2010 rispetto a pratica prot. gen. n 59467 del 09/12/2010 – prot SUAP 312 del 29/12/2010

In riferimento alla Vostra conferma della Vostra prot. 1043 del 07/01/2010 mi trovo costretto a fare le seguenti considerazioni:

- Stupisce che ad una nota del 21/01/2011 si risponda solo in data 11/04/2011 con lettera spedita il 13/04/2011, quindi ben ottanta giorni dopo.

Si fa notare che la L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 all'art. 20, 1 comma recita *"Fatta salva l'applicazione dell'art. 19, nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio dell'amministrazione competente equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, senza necessità di ulteriori istanze o diffide, se la medesima amministrazione non comunica all'interessato, nel termine di cui all'art. 2, secondo e terzo comma, il provvedimento di diniego, ovvero non procede ai sensi del secondo comma."* Considerato che il termine del citato art. 2 è trenta giorni si ottiene che la il silenzio assenso alla mia nota è stato ottenuto al trentesimo giorno dal deposito.

Ciò è confermato anche dalla L R T 233 LUGLIO 2009 N. 40 all'art. 12 comma 1 recita *"Il procedimento che consegua obbligatoriamente ad una istanza oppure deve essere iniziato d'ufficio, si conclude mediante una univoca manifestazione di volontà, fermo restando quanto stabilito dalle disposizioni in materia di denuncia di inizio attività e di silenzio-assenso"*.

il 2 comma recita *"I procedimenti amministrativi nelle materie di competenza legislativa della regione si concludono entro trenta giorni. Eventuali disposizioni di legge o di regolamento approvate successivamente all'entrata in vigore della presente legge che stabiliscano termini di conclusione dei procedimenti superiori a trenta giorni sono specificamente motivate"*

Pertanto dal combinato disposto di questi due articoli si evince che alla scadenza dei termini, in assenza di alcuna comunicazione da parte dell'Amministrazione comunale si ottenga il silenzio assenso, pertanto una risposta .

09/05/11
J. A. L.

• Passando ora alla ribadita contestazione, della presunta necessità di ottenere parere favorevole a detta variante da parte dell'azienda USL1 di Massa Carrara - GONIP, dobbiamo ribadire che al momento dell'ottenimento della Autorizzazione Unica n°13 del 29/08/05 venne ottenuto parere favorevole da parte del GONIP per tutto l'edificio, compresi i locali a piano piazzale interno con destinazione artigianale; e le varianti in corso d'opera si limitano allo spostamento di pareti interne ai locali posti a livello Aurelia con destinazione commerciale, influenti per quanto riguarda le Loro valutazioni di merito. In ogni caso, l'art. 82 p.to 5 a) della L 1/2005 dice:

5) Le funzioni attinenti la certificazione dei requisiti igienico sanitari sono attribuite:

a) al professionista abilitato qualora il progetto riguardi interventi di edilizia residenziale oppure nel caso in cui la verifica di conformità alle norme igienico-sanitarie non comporti valutazioni tecnico-discrezionali»;

nel caso in questione si ricade esattamente all'interno di tale punto, in quanto non esistono valutazioni tecnico-discrezionali, da parte dei tecnici del GONIP, in quanto non esistono emissioni in atmosfera, né deroghe ai rapporti aeroilluminanti, né la realizzazione di impianti particolari che per la loro natura debbono essere sottoposti ad opportuno parere, anche perché vista la destinazione d'uso commerciale dei locali oggetto della detta variante in corso d'opera, gli unici pareri a cui eventualmente andrebbe soggetta tali locali sono quelli tipici dell'edilizia residenziale, demandati specificatamente al professionista abilitato.

Cio è ribadito dal successivo comma b) che recita:

b) all'azienda USL competente, nei casi di deroga, previsti dalla normativa vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie e comunque nei casi in cui siano necessarie valutazioni tecnico-discrezionali.

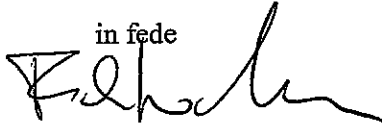
Comma che non fa al caso nostro in quanto non esistono deroghe né valutazioni tecnico discrezionali e nessuna di queste è descritta nella nota di diniego.

In ogni caso, se l'amministrazione comunale; avesse reputato necessario ottenere nuovi parere avrebbe potuto, motivandole ed indicandole, richiedere integrazioni e/o convocare conferenza dei servizi

Si ricorda inoltre che la fine lavori al piano seminterrato con destinazione lavorativa, che per altro aveva ottenuto a suo tempo parere favorevole GONIP è stato dato in data 20/12/2008, con deposito di variante finale in pari data, che in allora non era stata contestata. Da allora nulla è mutato al piano lavorativo.

Pertanto, sicuro di aver fugato ogni dubbio e/o malinteso, confermo il deposito di variante in corso d'opera con valenza di variante finale, pratica prot. gen. n 59467 del 09/12/2010 – prot SUAP 312 del 29/12/2010

Carrara, venerdì 6 maggio 2011

in fede


DOTT. FILIPPO MENCONI
ARCHITETTO

STUDIO | VIALE C. COLOMBO, 11 - 54036 - MARINA DI CARRARA - TEL. 0585 - 631854
UFFICIO | VIA M. D'AZEGLIO, 3 - 54033 - CARRARA - TEL/FAX. 0585 - 70535
P. IVA 00673350450 - c.f. MNC FPP 61C07 B832V



Al Sig. Sindaco del Comune di Carrara

Ufficio Assetto del territorio

all'attenzione del geom. Francesco Andreani

Oggetto: istanza di rettifica per errore materiale

COMUNE DI CARRARA	Cat.
15 MAR. 2011	111/3
Prot. n° 12926	CAS.

In riferimento alla certificazione di fine lavori protocollata in data 03/11/2010, che trasmetto in copia, relativamente al blocco I del complesso COSVAP, è citato solo il subalterno 13, mentre è da intendersi riferita ai subalterni 12 e 13, come risulta evidente anche dalla relazione tecnica di fine lavori e dalla successiva variante finale depositata in data 07/12/2010 anch'essa relativa al complesso I, mappale 287 sub.12 e 13.

Carrara, lunedì 14 marzo 2011

Il tecnico incaricato
Architetto
MENCONI
Filippo

A circular professional stamp for Filippo Menconi, Architect, n. 888, Sezione IVa, with a signature over it.

Port Auobean
18/03/2011



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e S.U.A.P.

Spazio riservato al protocollo generale

COMUNE DI CARRARA

/ 3 NOV. 2010

PER RICEVUTA

Spazio riservato al protocollo del Settore

COMUNICAZIONE DI FINE LAVORI

CERTIFICATO DI CONFORMITA'

ai sensi dell'art. 86 comma 1 legge regionale n. 1 del 03.01.2005

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELLE OPERE

articolo 8 comma 2 del D. Lvo 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i.
relativamente agli edifici ricompresi nell'art.3 del medesimo decreto☐ Edilizia Privata☒ Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)☒ Autorizzazione unica n°

13

rilasciata il 29/08/2005

ritirata il 07/10/2005

☒ Autorizzazione unica n°

11

rilasciata il 06/06/2007

ritirata il

☒ Autorizzazione unica n°

21

rilasciata il 29/11/2008

ritirata il

☒ Autorizzazione unica n°

4

rilasciata il 09/03/2009

ritirata il

Responsabile del procedimento istruttorio è il Geom/Arch./Ing.

Al Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P. del Comune di Carrara

Il/La sottoscritto/a

FILIPPO

MENCONI

nome

cognome

nato/a a

CARRARA

Provincia

MS

il

07/03/61

Iscritto all'Ordine/Albo Professionale

ARCHITETTI

Provincia

MS

al n.

303

con studio prof. in

M. di CARRARA

Provincia

MS

in via/piazza

C. COLOMBO

n.

11

C.A.P.

54033

telefono

0585 70535

fax

0585 70535

e-mail

Architecno.ms@tiscali.it

Codice Fiscale

MNC FPP 61C07 B832V

nella sua qualità di:

PROGETTISTA E DIRETTORE DELLE OPERE

specificare: direttore dei lavori, collaudatore, altro, ecc.

in riferimento alle opere di cui al titolo abilitativo in epigrafe, sull'immobile sito in Via/Piazza Aurelia n° 76
54033 Carrara (MS); estremi di identificazione catastale:

Catasto terreni sezione foglio particella

Catasto fabbricati sezione foglio 86 particella 287 sub 13

di proprietà del Sig.

nome

cognome

nato/a a

Provincia

il

residente in

Provincia

in via/piazza

n.

C.A.P.

telefono

fax

e-mail

Codice Fiscale

(o in alternativa) della ditta:

Consorzio COSVAP

con sede in **CARRARA**

Provincia

MS

in via/piazza **VII LUGLIO**

n.

16 b

C.A.P.

54033

telefono

0585 776365

fax

e-mail

cosvap@confartigianato.ms.it

C.F. / P. IVA

01011150453

consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle
sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000,

CERTIFICA

che i lavori sono stati realizzati in conformità al progetto presentato di cui al titolo abilitativo in epigrafe.

ALLEGA



asseverazione del Direttore dei Lavori della conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, e alle sue
eventuali varianti, ed alla relazione tecnica redatti secondo quanto previsto dall'art.28 comma 1 della Legge 9
gennaio 1991 n.10;



attestato di qualificazione energetica dell'edificio come realizzato, così come disposto dall'articolo 8
comma 2 del D. Lvo 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., asseverato dal Direttore dei Lavori;



dichiarazione alternativa del Direttore dei Lavori attestante esplicitamente le motivazioni per le quali i
lavori ultimati non comportano l'obbligo di presentazione dell'attestato di qualificazione energetica di cui
all'articolo 8 comma 2 del D. Lvo 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i.;

Si dichiara che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito
internet dello stesso.

CARRARA

il

02 - 11 - 2010

Il Professionista abilitato

Architetto

303

Sarona

MENCONI

(timbro e firma per autografo e leggibile)

Il/La sottoscritto/a Ezio Bertazzoni
nome cognome
 in qualità di: Presidente del Consorzio COSVAP
proprietario, committente, altro, specificare

dà comunicazione che in data 21 - 10 - 2010 sono stati ultimati i lavori di cui al titolo abilitativo in epigrafe e si allega alla presente:

■ ai sensi dell'art. 82 comma 9 della L.R. 1/2005, il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'art. 86 comma 10 del D. Lgs 10 settembre 2003 n. 276; (della ditta esecutrice delle opere di ristrutturazione che di quella esecutrice delle opere comuni)

■ ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione tecnica che le stesse non hanno comportato modificazione del classamento.

Il proprietario
 committente/avente titolo

(Firma per esteso e leggibile)

L'impresa

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il Direttore dei Lavori

Architetto

303

Sezione

A/a

2010

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)

Il/La sottoscritto/a FILIPPO MENCONI
nome cognome
 nato/a a CARRARA Provincia MS il 07/03/61
 Iscritto all'Ordine/Albo Professionale ARCHITETTI Provincia MS al n. 303
 con studio prof. in M. di CARRARA Provincia MS in via/piazza C. COLOMBO
 n. 11 C.A.P. 54033 telefono. 0585 70535 fax 0585 70535
 e-mail architecno.ms@tiscali.it Codice Fiscale MNC FPP 61C07 B832V

nella sua qualità di Direttore dei Lavori, in riferimento alle opere di cui al titolo abilitativo in epigrafe, sull'immobile sito in Via/Piazza Aurelia Km 383 - 54033 Carrara (MS),

ASSEVERA

- la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto, e alle sue eventuali varianti, ed alla relazione tecnica redatti secondo quanto previsto dall'art.28 comma 1 della Legge 9 gennaio 1991 n.10, oppure autorizzabili con variante finale redatta ai sensi dell'art. 142 della L.R.01/05, in quanto variante di distribuzione interna senza variazione di sagoma, aumento di volume e di SUL.

Carrara, li 02 - 11 - 2010

Il Direttore dei Lavori

Architetto

303

Sezione

A/a

2010

(Timbro e Firma per esteso e leggibile)



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP / Patrimonio e Demanio
U.O.C. S.U.A.P.

All'U.O. Abusivismo edilizio
Comune di Carrara
SEDE

OGGETTO: Deposito di variante al provvedimento autorizzativo unico n. 21 del 29.11.2008.

DITTA: COSVAP A.R.L. – LEGALE RAPP. TE SIG. BERTAZZONI EZIO

Rif. Pratica: Prot. Gen.le n. 59467 del 09.12.2010 – Prot. SUAP n. 312 del 29.12.2010

Con la presente si trasmette la pratica di cui all'oggetto, completa di elaborati grafici, per gli adempimenti di competenza.

Carrara, lì 24 giugno 2011

LA RESPONSABILE U.O.
D.ssa Michela Parisi



ASSEGNATA AL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

ai sensi dell'art. 1/1900e s.m.i

N. Sig. _____

DATA _____

Prot. Int. n° _____

Il Dirigente del Settore

COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno, 1
Settore Urbanistica e SUAP
U.O. S.U.A.P.

Telefono 0585.641496 – Fax 0585.641272 – e-mail: mparisi@comune.carrara.ms.it

Prot. n. 2 18777
12-04-11

Copia ufficio



COMUNE DI CARRARA

Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

Settore Urbanistica e SUAP / Demanio e Patrimonio

Spett. **COSVAP A.r.l.**
Via VII Luglio n. 16bis
54033 Carrara (MS)
c.a. Sig. Bertazzoni Ezio

E, p.c. **Arch. FILIPPO MENCONI**
Viale Cristoforo Colombo n. 11
5033 Marina di Carrara (MS)

OGGETTO: Variante al provvedimento autorizzativo Unico n. 21 del 29/11/2008.

DITTA: COSVAP A.R.L. – LEGALE RAPP. TE SIG. BERTAZZONI EZIO

Rif. Pratica: Prot. Gen.le n. 59467 del 09.12.2010 – Prot. SUAP n. 312 del 29.12.2010

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto ed in risposta alla nota pervenuta in data 21.01.2011, dopo un'attenta valutazione della pratica alla luce delle osservazioni presentate per conto della Ditta COSVAP s.r.l., si comunica quanto segue.

In merito alla prima contestazione avanzata da questo Sportello, inerente la modifica della sagoma dell'edificio, si fa presente che le osservazioni presentate possono essere accolte in relazione all'entità dell'intervento in oggetto.

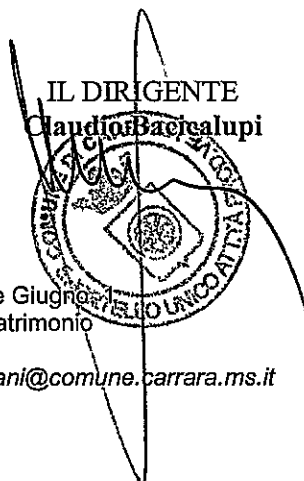
Circa la seconda contestazione, riguardante la necessità della preventiva acquisizione del parere igienico-sanitario da parte della competente Azienda USL n. 1 Massa Carrara – GONIP, si rende noto che la medesima non può essere accolta. Le modifiche oggetto di variante, infatti, riguardano espressamente la distribuzione interna dei locali interessati dall'attività lavorativa per cui sarebbe stato necessario acquisire preventivamente il suddetto parere.

Per quanto sopra esposto la nota Prot. Gen.le n. 1043 del 10.01.2011 è da ritenersi confermata e, pertanto, la pratica depositata verrà trasmessa all'U.O. Abusivismo Edilizio per gli adempimenti di competenza.

Per ulteriori comunicazioni in merito all'oggetto dell'istanza, la S.V. è pregata di citare il Prot. SUAP n. 312 del 29.12.2010.

Distinti saluti

Carrara, 11 aprile 2011



COMUNE DI CARRARA – 54033 piazza Due Giugno
Settore Urbanistica e SUAP/ Demanio e Patrimonio
U.O. S.U.A.P.

Telefono 0585.641489 – Fax 0585.641272 – e-mail: fandreani@comune.carrara.ms.it

Posteitaliane

Avviso di ricevimento

EP 0683EP 0505 - Mod. 23 IP - MOD. 01304 (EX 064025) - SI (3) ED. 07/05



A. R.

postaprioritaria

Da restituire a

CCIAA di Cagliari

U.O. Spett.le Ufficio Imprese

Piazza 2 Giugno n° 1

54033 CAGLIARI (CA)

